



## Umberto Foschi Il grande storico di Cervia e della Romagna

Umberto Foschi rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la cultura cervese e romagnola. Dopo la positiva esperienza della pubblicazione dei saggi di Gino Pilandri su Cervia, l'Associazione Culturale Amici dell'Arte Aldo Ascione propone un'analogha opera per Umberto Foschi e presenta un'ampia selezione di saggi e di articoli relativi alla realtà cervese. Il libro comprende anche una serie di testimonianze e di ricordi dai quali traspare il contributo straordinario di Umberto Foschi alla storia, alla cultura di Cervia e della Romagna e alla crescita dell'associazionismo e delle istituzioni culturali cervesi. Umberto Foschi è stato tra i fondatori dell'associazione culturale "Amici dell'Arte" e un protagonista attivo della sua storia. In un cinquantennio di studi e di ricerche ha indagato, approfondito e studiato con grande passione molteplici settori della vita culturale della sua terra. Umberto Foschi era nato a di Castiglione di Cervia e la sua vita copre un arco di tempo che va dall'11 dicembre 1916 al 15 dicembre del 2000. La sua attività culturale abbraccia una vastità di interessi: l'evoluzione del paesaggio, le testimonianze architettoniche e dell'arte, il linguaggio con i vari dialetti romagnoli, i proverbi e i modi di dire, la poesia, le feste tradizionali, gli ambienti di lavoro del mondo agricolo, delle millenarie saline, della pesca, del nascente turismo; la devozione religiosa e la storia delle diocesi della Romagna; le vicende e le passioni politiche, i personaggi della grande storia e gli anonimi protagonisti del quotidiano e delle microstorie. Non c'è archivio che non abbia esplorato. Per tanti studiosi le sue ricerche sono il punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Lo testimonia l'ampia rassegna di pubblicazioni, di opere, di saggi, che viene riportata in questo libro. Molti lo hanno considerato a pieno titolo, pur partendo da una diversa matrice culturale, l'erede di Aldo Spallicci. Di questa eredità culturale Umberto Foschi si sentiva pienamente partecipe. Del resto il suo impegno di condirettore della Piê, la rivista fondata da Aldo Spallicci, di reggitore dei "Trebbi", si ponevano in questo alveo tradizionale. Umberto Foschi ha dato un contributo importante ad istituzioni ed enti romagnoli. Fu presidente della "Dante Alighieri" e Ispettore Onorario

alle Antichità e Monumenti. Umberto Foschi è stato vicepresidente del primo Consiglio direttivo della Società Amici dell'Arte, costituita il 14 marzo 1955, allora presieduta da Carlo Saporetti e con segretario Aldo Ascione. E' stato poi presidente dal 6 febbraio 1959 al 26 aprile 1991. Successivamente ha ricoperto la carica di presidente onorario. L'Associazione Culturale Castiglionesese, che oggi prende il suo nome, ha tratto dalla sua partecipazione e dal suo incoraggiamento stimoli ed impulso per la sua attività. Particolarmente importante è stato il rapporto di collaborazione di Umberto Foschi con la Camera di Commercio I.A.A. di Ravenna, con la Cassa di Risparmio di Ravenna, con l'Università per gli adulti, con l'Istituto Friedrich Schürer e con la CAPIT. Dagli anni cinquanta fino al duemila, le opere di Foschi sono il punto di riferimento obbligato per tutti gli studi su Cervia. Le sue opere coprono un ampio ventaglio di argomenti ed abbracciano la storia cervese dalle origini della mitica Ficocle, a "Cervia Vecchia", alla costruzione di "Cervia nuova" e alle vicende degli ultimi secoli che hanno visto la trasformazione dell'antica "città del sale" in moderna "città delle vacanze". Nel libro sono raccolti un centinaio di saggi ed articoli che consentono di spaziare dalle vicende storiche, alle modifiche del paesaggio, all'economia, alle tradizioni, alle feste religiose e civili, ai beni storici, ai mangiari, all'arte, alla letteratura, ai grandi personaggi e a quelli meno conosciuti, che hanno segnato la storia culturale e civile di Cervia. Umberto Foschi collaborò attivamente alla realizzazione dei primi "Quaderni cervesi" di storia locale e ai "Mercoledì cervesi", realizzati dai Circoli culturali Grazia Deledda, Andrea Costa e dall'Ass. Amici dell'Arte. Fu insegnante di Scuola Media Superiore e collaborò con le Scuole cervesi per incontri promossi con l'obiettivo di far conoscere la storia e la cultura di Cervia. Umberto Foschi aveva una grande capacità di narrare, di raccontare, di saper coinvolgere la curiosità del suo uditorio. Ad Umberto Foschi era stato affidato da Mons. Leo Maldini l'incarico di Direttore della Biblioteca Grazia Deledda, che fu istituita nel 1964 ed aveva sede nel Vescovado di Cervia. Umberto Foschi ha collaborato ad iniziative quali "La Spiaggia ama il libro", ma non ha avuto purtroppo la possibilità di vedere stampato il suo ultimo saggio storico, intitolato "Paesaggio, tradizioni, usi, folklore", che è stato pubblicato postumo dal Comune di Cervia, nel luglio 2001, all'interno del III volume (tomo 2°) della Storia di Cervia, relativo all'Età contemporanea.

Umberto Foschi vive oggi nella memoria del patrimonio di studi e di ricerche che ci ha lasciato e nel ricordo della sua esperienza umana.

*Renato Lombardi*

## Prefazione

La pubblicazione di questo libro vuole essere soprattutto un ringraziamento particolarmente sentito, a nome non solo della Associazione Amici dell'Arte "Aldo Ascione", ma credo a nome di tutti i Cervesi, ad un illustre concittadino che, attraverso la sua instancabile opera di studioso, ha contribuito a far conoscere ed apprezzare i molteplici aspetti della vita culturale romagnola.

Gli organi di stampa hanno in passato, già ampiamente ed esaurientemente messo in evidenza non solo l'alto spessore culturale dello storico e studioso innamorato della sua terra di Romagna, ma anche l'alto valore umano che si percepiva, sia frequentandolo, sia ascoltando le sue relazioni su questo o quell'argomento. Ciò che colpiva, al di là della profonda conoscenza e preparazione culturale, erano la mitezza e l'umiltà con le quali si rapportava con gli altri.

Come non ricordare le sue conferenze! Sapeva esporre il frutto delle sue ricerche e dei suoi studi in maniera fluida e vivace, spesso intercalando a concetti complessi e specialistici, aneddoti curiosi, mai banali, magari usando il dialetto che meglio si prestava ad entrare in sintonia con gli ascoltatori. A lui hanno ricorso, come fonte di informazione, docenti, studiosi, studenti, perché pressoché inesauribile era il patrimonio delle sue conoscenze. Non si risparmiava minimamente nel dare la propria collaborazione, mettendo a disposizione il lavoro prezioso delle sue ricerche, con grande semplicità, perché altri ne fruissero, anzi si augurava che soprattutto i giovani continuassero il lavoro da lui avviato, approfondendo alcune ricerche o attuandone altre, consapevole com'era che c'è sempre qualcosa da scoprire nella conoscenza dei vari aspetti della terra di Romagna ed in particolare di Cervia. È stato uno dei promotori e presidente della Società Amici dell'Arte dal 1959 al 1991. Un lungo periodo durante il quale la sede della Società dal 1966 diventò la "Casa delle Aie", all'epoca assai degradata poi portata di anno in anno a nuova vita. Così si esprimeva Umberto Foschi parlando della sede: *"Alle Aie, in un clima generatore di equilibrio fisico e morale, si desidera solo passare alcune ore in serenità, come accanto ad un grande focolare, dove si parla amichevolmente e piacevolmente in un'atmosfera distensiva che fa, per qualche ora, dimenticare le infinite noie e preoccupazioni della vita odierna."*

È stato anche per merito suo se «i venerdì» della Casa delle Aie hanno assunto una connotazione culturale d'alto livello, dilatando il successo e l'interesse degli incontri fuori dell'ambiente cervese.

Memori di quello che ha rappresentato per molte generazioni di cervesi che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di ascoltarlo, ci è sembrato doveroso riproporre

i suoi studi e le sue ricerche a tutti coloro che amano la propria terra e di conseguenza intendono valorizzarne il patrimonio storico e culturale.

**Marilena Giacometti**  
*Presidente dell'Associazione Culturale*  
*"Amici dell'Arte Aldo Ascione"*

## Introduzione

Un'altra raccolta di studi accresce il nostro patrimonio documentario e bibliografico, ma questo libro ha un particolare significato, perché può considerarsi quasi un'opera omnia dei saggi su Cervia scritti da Umberto Foschi.

Umberto Foschi fu il ricercatore e lo studioso per eccellenza della storia della nostra città, assieme a Gino Pilandri.

Il suo merito però è quello di essere stato il primo ad occuparsi in modo puntuale e rigoroso della nostra storia locale, andando negli archivi, raccogliendo fonti orali, accorpando e confrontando documenti, registri, atti, per ricostruire "il filo della Storia" di Cervia.

Ora, a distanza di anni, sembra quasi scontato avere a disposizione decine di libri, opuscoli, tesi di laurea, ricerche, di cui possiamo avvalerci per intraprendere nuovi studi e sempre più approfonditi.

Ma negli anni '50 del secolo scorso, quando Umberto Foschi intraprese le sue ricerche, la storia locale, in particolare quella di piccole comunità, era difficile da ricomporre. Esistevano pochi materiali documentari noti e spesso appartenevano a epoche diverse, con salti di decenni o addirittura di secoli, come tessere sparse di un mosaico di cui non si conosce l'immagine.

Per conoscere e capire era necessario scavare nel "mondo sommerso" degli archivi, fra materiali polverosi, spesso neppure catalogati, spostando pesanti faldoni, e con volontà, ragionamenti ipotetici alla ricerca di conferme, fatica mentale e anche fisica, a volte emergevano "tessere colorate" che pian piano davano un'idea meno vaga della storia.

I suoi lavori hanno tracciato e aperto la strada a numerosi studiosi, docenti, appassionati, che poi hanno contribuito in modo lodevole a scrivere il profilo della storia, della cultura, delle tradizioni della Romagna e della nostra città.

Il professor Foschi, come tutti lo chiamavamo per il suo lavoro di insegnante di lettere, era uno "studioso di trincea" e forse per questo lo stile della sua scrittura, seppur preciso, era semplice, di facile comprensione anche per i non addetti ai lavori e la sua modestia e umiltà lo contraddistinguevano, rendendosi disponibile nei confronti di tutti, dal docente universitario, allo studente, alle persone né dotte e né colte.

Credo che il suo operato si fondasse sul valore che il passato, la Storia e le storie degli uomini devono essere alla portata di chiunque e rimanere vivi nel presente come insegnamenti. Per questo si era impegnato nella ricerca storica di ogni aspet-

to della Romagna e in particolare di Cervia, senza indulgenze o rigidità, ma con il rigore scientifico e soprattutto l'onestà intellettuale, che riteneva il primo valore per rendere un buon servizio alla storia della sua terra.

**Roberto Zoffoli**  
*Sindaco di Cervia*

A poco più di un anno dalla realizzazione dell'opera che raccoglie gli scritti di Gino Pilandri su Cervia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna conferma il proprio sostegno alla realizzazione di una nuova, straordinaria opera che riguarda il territorio cervese.

Il nuovo libro pubblicato dall'Associazione Culturale Amici dell'Arte Aldo Ascione raccoglie gli scritti di Umberto Foschi relativi alla storia dell'antica "città del sale". L'opera comprende saggi, articoli, interventi di uno dei maggiori cultori della storia, della cultura, delle tradizioni di Cervia e della Romagna. Gli scritti di Umberto Foschi, raccolti e curati da Renato Lombardi, compongono un'opera antologica, che copre la storia della realtà cervese dalla mitica "Ficcole" alla Cervia del Novecento. Sono scritti che abbracciano oltre un cinquantennio di attività culturale del grande storico della Romagna.

Una parte significativa dell'opera complessiva di Umberto Foschi è stata realizzata in un rapporto di stretta collaborazione con la Cassa di Risparmio di Ravenna. Si tratta di libri, studi e saggi che hanno messo a fuoco molteplici aspetti della realtà ravennate e romagnola. Le ricerche storiche hanno spaziato a 360 gradi sui grandi eventi e sui grandi personaggi storici, ma anche e soprattutto, sulla ricostruzione delle microstorie della vita quotidiana e della cultura materiale, delle tradizioni religiose, del dialetto, dei modi di dire, degli antichi mestieri e delle varie attività di carattere economico. E' pertanto un onore per la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna essere partecipe di questa nuova pubblicazione che contribuisce a valorizzare il grande ruolo culturale di Umberto Foschi.

Ricordo inoltre che Umberto Foschi è stato socio della Cassa dal 1974 e fino al suo decesso, avvenuto nel 2000, collaborò attivamente alla vita prima della Cassa e poi della Fondazione curando, tra l'altro, la ben nota collana dei calendari artistici dedicati ai pittori romagnoli. Questo intervento è anche la testimonianza di un'attenzione e di una sensibilità della "Fondazione", non solo per le grandi istituzioni culturali e universitarie ravennate, ma anche per l'associazionismo che svolge un ruolo attivo nella vita culturale e nel rapporto con il territorio e fornisce un contributo significativo alla crescita civile delle comunità locali.

Formulo infine l'auspicio che il libro che raccoglie gli scritti di Umberto Foschi rappresenti non solo il punto di arrivo di ricerche e studi precedenti, ma anche il punto di partenza per nuove ed interessanti realizzazioni.

**Lanfranco Gualtieri**  
*Presidente della Fondazione  
Cassa di Risparmio di Ravenna*